

IL MURIALDINO

"una piccola e ben unita famiglia"

ALBUM DI FAMIGLIA

Straordinari nell'ordinario

ENGIM SAN PAOLO
Due nuove start up sociali

QUARESIMA 2022
Un momento di rinascita

La piazza dell'Immacolata... luogo di incontri

Perché no? Iniziare questa riflessione prendendo lo spunto da quanto si vive nella nostra piazza. Siamo prontissimi, lo ammetto anch'io, ad esprimere dei giudizi severi, per altro anche giornali e mezzi di comunicazione riportano con una certa frequenza notizie che riguardano il nostro quartiere: per il chiasso notturno, l'alcool, la droga, per episodi con atti vandalici e di violenza, scritte sui muri, cose che tutti sappiamo. Per quello che possiamo, siamo invitati a prenderci cura del nostro quartiere, della nostra piazza. Ma perché ricordare soltanto le cose che ci dispiacciono, che ci fanno star male. La piazza dell'Immacolata è luogo di incontri: la gente che passa, spesso, si ferma scambia due parole, i nostri poveri, gli studenti, le feste di laurea, la distribuzione degli alimenti e dei vestiti, manifestazioni per collaborare, la giornata della salute, il mercatino... chi vi passa per entrare in chiesa, fedeli o turisti.

È importante la nostra piazza perché frequentata (non la cambierei con quelle piazze fredde, anonime, vuote). Vogliamo che rimanga viva, ma come luogo di dialogo, di incontri, di serenità, di amicizia... spero questo non rimanga solo un sogno. Poter fare qualche piccolo passo: "Fratelli tutti", "Sinodo" = camminare insieme... questi gli inviti di Papa Francesco, fra poco inizia la Quaresima, poi la Pasqua, potrebbero essere questi i propositi per vivere i prossimi mesi che, non dimentichiamo, sono segnati ancora dalla pandemia. Nel nostro cuore abita la vera speranza e certezza che il Signore cammina con noi, attende sempre un animo che gli faccia spazio, che lo accolga, che lo lasci agire e esprimersi nei suoi progetti d'amore. La Quaresima e la Pasqua sappiamo essere dei tempi preziosi da non sprecare, da non vivere con superficialità anche nella nostra piazza.

Non posso dimenticare la Festa di S. Giuseppe, per noi Giuseppini, il patrono principale della nostra Congregazione intitolata a lui. Anno speciale questo, con inizio il 19 marzo, celebriamo, infatti, i 150 anni di fondazione: il 19 marzo del 1873, nel Collegio Artigianelli in Torino, S. Leonardo Murialdo dà inizio alla nostra famiglia religiosa. Questa ricorrenza sarà motivo per impegnarci in alcune iniziative con momenti di riflessione e preghiera. Buona Quaresima e buona Pasqua.

Il parroco,
P. Gianni Tescaro

Vita Giuseppina MENSILE DEI GIUSEPPINI DEL MURIALDO

Direttore responsabile Giuseppe Novero
Redattore Modesto De Summa
Redazione Gianni Tescaro, Emanuela Falcone, Massimo Angeli, Roberto Cannoni, Valeria Scipione
Segreteria F. De Summa - A. Romozzi

Editore Casa Generalizia della Pia Società Torinese di San Giuseppe
Indirizzo e contatti Via Belvedere Montello, 77 - 00166 Roma (Italia)
 Tel. 06.6247144 - Fax: 06.6240846 - Email: vita.g@muraldo.org
www.muraldo.org

Autorizzazione del Tribunale di Roma 26-7-1954 - n. 4072 del Registro della Stampa.
 La testata fruice dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.
 Numero iscrizione al ROC: 1321 - Partita Iva: 01209641008

LEM
LIBRERIA EDITRICE MURIALDO

Dal 1895 con il nome di "Lettere Giuseppine" e poi dal 1931 con il nome di "Vita Giuseppina" questa rivista informa ed unisce tutti coloro che si riconoscono nel carisma donato da San Leonardo Murialdo alla Chiesa.

Le eventuali offerte dei lettori di "Vita Giuseppina", di cui si ringrazia anticipatamente, servono a sostenere le spese di stampa e di spedizione della rivista.

ABBONAMENTI: ORDINARIO € 20 - SOSTENITORE € 50 - BENEFATTORE € 100
 QUESTO NUMERO € 3,50

Si possono spedire attraverso:
C.C.P. 62635008 intestato a Vita Giuseppina
 - **Bonifico bancario** intestato a Casa Generalizia Pia Società Torinese di San Giuseppe. IBAN: IT37 0 076 0103 2000 0006 2635 008

Specificando il nominativo dell'abbonamento e la causale:
 abbonamento a VG, offerte per S. Messa... Queste donazioni non sono deprecabili.

Per sostenere le **opere giuseppine** nel mondo nelle attività verso i giovani poveri (borse di studio, missioni, progetti...):
Bonifico bancario intestato a Muraldo World onlus.
 IBAN: IT17 E 076 0103 2000 0100 1330 032 (donazioni detraibili)

Il Muraldino, Anno 6 n.3-marzo 2022, Parrocchia S. Maria Immacolata e S. Giovanni Berchmans - Opera San Pio X
 Per restare aggiornato su tutte le attività della nostra famiglia parrocchiale, vieni a trovarci sul nostro sito www.operasampiox.org



GIOVANI E LAVORO: LE SFIDE DELL'IMPRESA FORMATIVA ENGIM

Nuove opportunità formative per dare spazio e valore ai giovani

di Marika Polidori



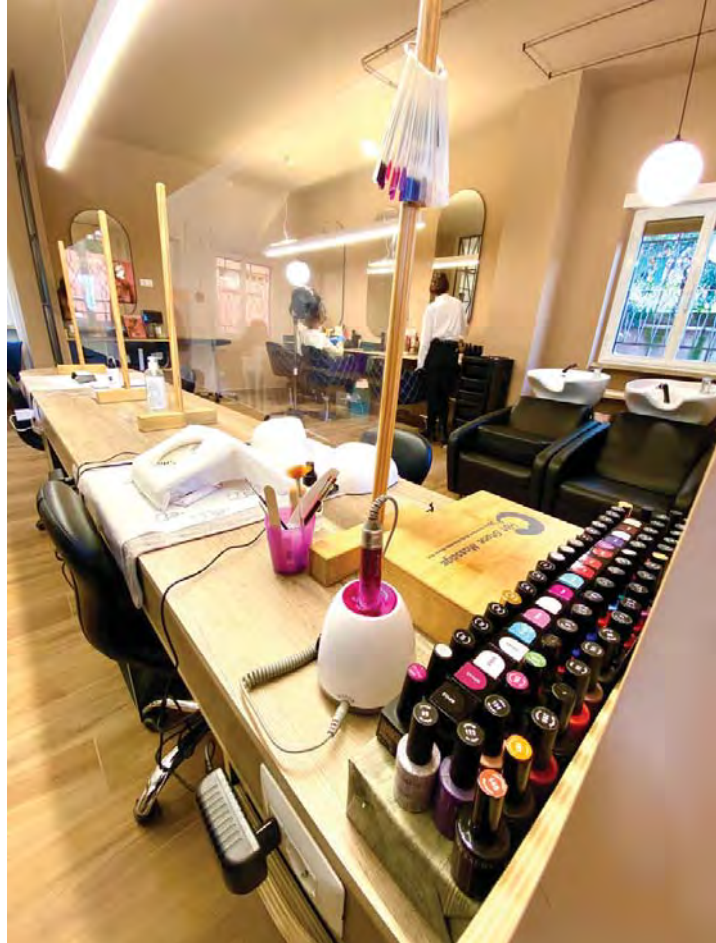
"Il mestiere è una cascina di chi non ha terre e su cui non grandina mai", scriveva il Murialdo nel 1875, e proprio in continuità con il pensiero e il carisma del nostro santo, da più di trent'anni l'ENGIM opera a favore dei giovani offrendo percorsi di formazione e avviamento al lavoro con l'intuizione e il coraggio di stare al passo con i tempi e con il mercato del lavoro.

Ed è così che è nata una nuova start up sociale, ENGIM Impresa Formativa: un contenitore che vede insieme tutte le sette imprese formative non simulate promosse da Fondazione ENGIM in Italia.

Nel Lazio, a Roma, dal cuore del Centro di Formazione Professionale ENGIM San Paolo, sono nate due imprese: prima il Bistrot "Sapere e Sapori" e, poi, lo scorso dicembre, il salone di bellezza "Liberi di essere".

Il Bistrot "Sapere e Sapori" (via T.C. Onesti n.3, tel. 065534031) racconta se stesso a partire dal proprio nome: un bistrot, un bar-pasticceria, una piccola cucina con una proposta di piatti semplici ispirati alla tradizione italiana e non solo, visto le 34 nazionalità rappresentate dagli allievi di San Paolo.

Cappuccini, torte e biscotti, amatriciana e carbonara ma anche cous cous e tacos sono preparati e serviti dai ragazzi in formazione che animano il



locale e offrono anche servizi catering in esterna.

"Liberi di essere" (via T.C. Onesti n.3, tel. 065534037), invece, è l'ultima arrivata nella famiglia di ENGIM, un salone di acconciatura e servizi estetici dove prendersi cura di se stessi, dei propri capelli e del proprio corpo. Uno spazio relax per una pausa di bellezza, che si rivolge sia al pubblico femminile che a quello maschile, nell'ottica "tailor made" della personalizzazione dei servizi: ciascuno è un pezzo unico e qui si punta ad essere "Liberi di essere"... se stessi.

A vederli sembrano esercizi commerciali qualunque ma sono qualcosa di più e quel di più è rappresentato dalla ricchezza di chi li abita e vi lavora: giovani allievi in formazione.

Qui, i giovani possono sperimentare le proprie capacità e perfezionare le proprie competenze tecnico-professionali e trasversali, attraverso il "learning by doing", ovvero l'imparare facendo: in un contesto reale, incontrando clienti reali e con la guida e la mediazione di un tutor formativo aziendale, ovvero un professionista del settore che supervisiona i processi e ne garantisce la qualità finale. In un tempo di incertezza e crisi, in cui ci si scopre analfabeti nell'accompagnare gli altri, le imprese formative vogliono essere incubatori di conoscenza, in cui sostenere i giovani e mettere al centro due dimensioni fondamentali dell'essere umano: la cura e il lavoro che danno dignità ai nostri giorni.





LA VITA FELICE È UNA “MOVIDA” ?

di *Maria Grazia Meloni*



La «movida», nata in Spagna dopo la caduta di Francisco Franco ed entrata nel lessico italiano negli anni '90, da desiderio di vitalità e recupero delle libertà soffocate col regime franchista, è diventata oggi un dramma sociale, fatto di confusione, sballo, alcool, droga, musica a palla, risate sguaiate, chiacchiericcio urlato, conflitti, finanche a giungere a risse e decadenze varie fino all'alba. Ma i nostri giovani hanno davvero bisogno di vivere tutto questo per affermarsi come esseri umani? È davvero questa la strada "utile" per vivere la giovinezza, perché altrimenti non ci si diverte?

Sono molte le questioni e troppo complesse per trovare risposte di senso; tuttavia, ci viene in soccorso una riflessione molto dura dello psichiatra Paolo Crepet. Egli esprime il suo dissenso di fronte ai temi sociali ed educativi del nostro tempo affermando: «Questi ragazzi sono figli di un degrado educativo. Il risultato di una cultura basata sul togliere regole su regole. Vedo genitori ormai impietriti di fronte allo strapotere dei figli. [...] Il problema è alla base, c'è una scolarità bassissima. A scuola ormai tendono a promuovere tutti. Il problema non è tanto il ragazzo che si arrampica una sera su una statua. Magari non lo è neanche la moralità che va perduta. Il guaio vero è che la società è sempre più complessa e io voglio capire cosa ne sarà del lavoro, del progresso, delle grandi sfide. Chi le affronta? Il ventenne che vomita alle 4 di mattina in piazza Santa Croce “a Firenze” [ndr]?»

Difficile proseguire dopo queste affermazioni, che non vogliono togliere la speranza ma parlare chiaro. Non dobbiamo avere paura di affrontare con la verità, con parole che fanno male, quello che accade e che è frutto anche di un sistema colluso (difficile da sintetizzare in un articolo) che permette



alla società un abuso di sostanze che, inevitabilmente, stanno distruggendo generazioni di giovani e non solo. Dobbiamo condividere a chiosa una riflessione fatta da don Ciotti, di Libera, sul consumo di stupefacenti. «Secondo i dati più recenti l'Italia è al secondo posto nell'uso di sostanze stupefacenti leggere, che di leggero non hanno più nulla se non la percezione del rischio. Quattro milioni di persone, tra i 15 e i 64 anni, hanno consumato negli ultimi dodici mesi almeno un tipo di droga tra cannabis, cocaina, eroina, droghe sintetiche, nuove sostanze psicoattive etc. [...] I motivi che portano all'iniziazione del consumo sono spesso banali: accondiscendenza al gruppo, riflesso conformistico all'interno di un atteggiamento anticonformistico, timore di essere da meno e dunque esclusi. Tutto riporta alla pressione del gruppo dei "pari" e al desiderio di appartenenza identitaria tradotto in emulazione di comportamenti trasgressivi...».



Potremmo e dovremmo continuare a riflettere su questo dramma sociale, di cui il nostro territorio porta i segni di una ferita aperta, sanguinante. La vediamo sgorgare ogni sera, quando San Lorenzo diventa zona franca, porto sicuro per lo sballo a ogni costo.

No, non tutto è perduto, certo. Lo sappiamo. Ci crediamo! Vediamo associazioni, gruppi di cittadini, parrocchie, anche la nostra, impegnate a lottare per risollevare il quartiere e quindi la città, la società tutta, perché tutto è connesso. E siamo consapevoli che solo affrontando uniti questo dramma epocale, riflettendo e agendo, in comunione con le istituzioni, per le famiglie e tutte le persone interessate sarà possibile ridare vita al territorio. Dobbiamo continuare a operare assieme, dal basso, per un cambiamento forte che spinge verso il vertice, consapevoli che la strada è ancora lunga.



QUARESIMA 2022: L'ORA DEL RISVEGLIO

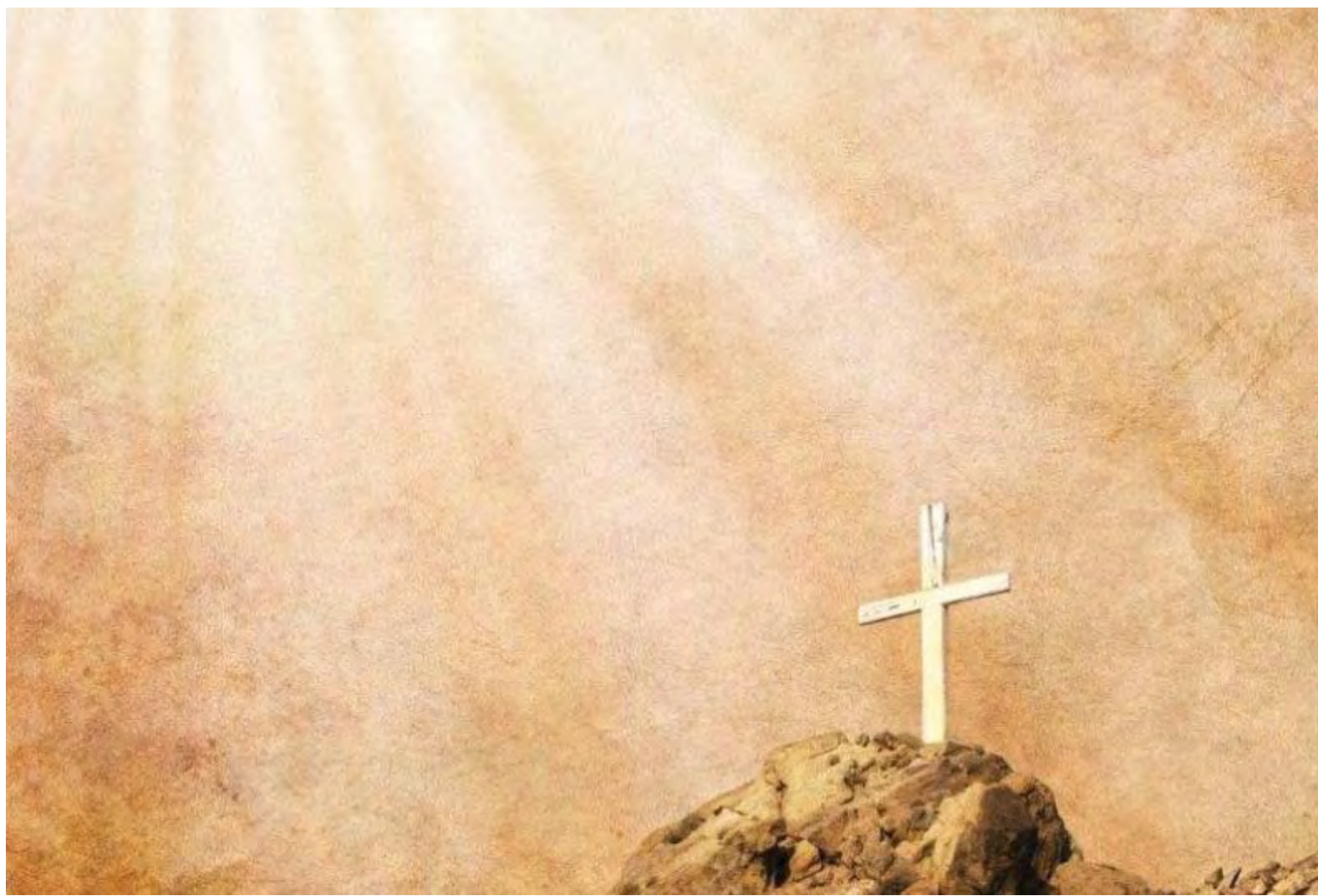
di p. *Agostino Montan*

Origine, storia, identità della Quaresima

La quaresima è il tempo di quaranta giorni precedenti la Pasqua, tempo da vivere impegnati nel rinnovamento della conversione chiesta da Gesù: “Credete e convertitevi al Vangelo” (Mc 1,15).

Le comunità cristiane vivono e celebrano questo tempo liturgico dal IV secolo. Al suo sviluppo hanno contribuito la pratica del digiuno, la disciplina penitenziale, la preparazione dei catecumeni che saranno battezzati la notte di Pasqua.

Con audacia la Liturgia chiama la quaresima “sacramento” (colletta, I° domenica di quaresima), cioè realtà che si vive per partecipare al mistero pasquale di Cristo. Lo qualifica come un tempo “forte”, perché contrassegnato da un intenso impegno spirituale per risvegliare la nostra coscienza. Battesimo e Penitenza sono i misteri propri della quaresima. È anche tempo “favorevole” per la riscoperta e l’approfondimento dell’autentico “discepolo di Cristo”, il cristiano.





Che cosa caratterizza la Quaresima

La quaresima è caratterizzata da un più attento e prolungato ascolto della Parola di Dio, Parola che ci spiega e ci fa esistere, ci oltrepassa e attrae con sé verso una immagine sempre più nuova e più pura di vita umana: “produrrà certamente un benefico rinnovamento dei nostri modi di pensare, di parlare, di comunicare” (Card. C. M. Martini, *In principio la Parola*, Milano 1981-1982).

Oltre alla Parola di Dio caratterizzano la quaresima:

- il digiuno, limitato al Mercoledì delle Ceneri e al Venerdì santo, e l'astinenza dalle carni il venerdì: devono esprimere il rapporto che c'è tra questi segni e la conversione del cuore;
- la preghiera, che è una lotta impegnativa, ci mobilita pienamente; è personale, familiare, ecclesiale;
- la carità verso i fratelli: non c'è vera conversione a Dio senza conversione all'amore fraterno. L'amore fraterno richiede il perdono, l'unico rimedio per vincere il male. Il perdono, quello autentico, passa attraverso la verità e l'umiltà e rende capaci di vedere Dio.



Quaresima 2022: l'ora del risveglio e della speranza

La ripresa post(?) - Covid-19 e varianti, rivolta al futuro, tra l'altro chiede:

- rinnovare la comunicazione, per portare la bellezza del messaggio cristiano all'interno e all'esterno della Chiesa, soprattutto ai giovani;
- camminare insieme, all'interno della comunità cristiana, ma anche con chi si è scordato o non ha mai approfondito il suo essere cristiano e con chi non lo è;
- incontrare Cristo, lasciando che lui ci stupisca, ci trasformi e ci faccia esclamare, come San Paolo: "Per me vivere è Cristo".





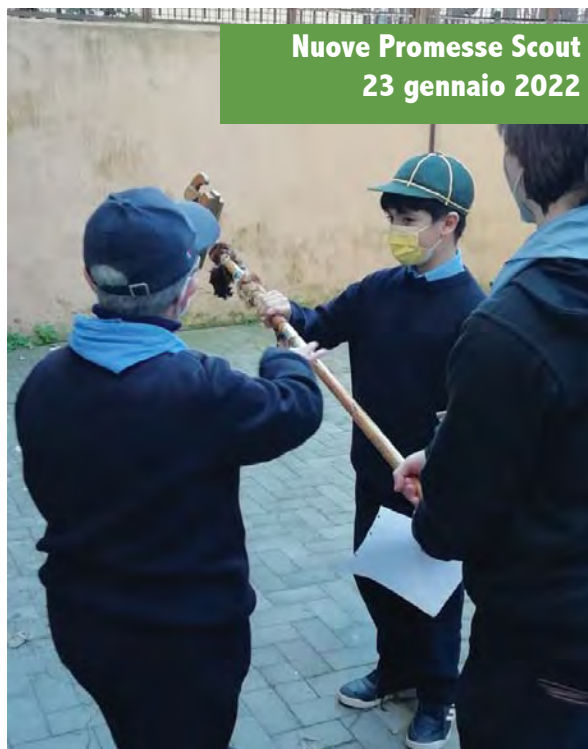
ALBUM DI FAMIGLIA

L'inizio del nostro 2022, "Momenti straordinari nell'ordinario"

La nostra piccola e ben unita famiglia



**Domenica della Parola del Signore
23 gennaio 2022**



**Nuove Promesse Scout
23 gennaio 2022**





Ciclo di catechesi sulle Beatitudini



Incontro Commissioni di Pastorale giovanile Giuseppini del Murialdo 19-20 febbraio, San Giuseppe Vesuviano



**Giornata mondiale del malato
11 febbraio 2022**

**Presentazione di Gesù al tempio - Candelora
2 febbraio 2022**





NON TEMERE, PERCHÉ HAI TROVATO GRAZIA PRESSO DIO

25 Marzo: l'annuncio dell'angelo a Maria

di Valeria Scipione

Lc 1, 26-38. Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria...

È in questo racconto che si rinnova la grande storia di amore tra Dio e l'uomo: attraverso il sì di Maria a collaborare con il Signore.

"Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te!" L'angelo invita Maria ad entrare nella gioia del Signore, a riconoscere che ognuno di noi è pieno di grazie, mascherate spesso da fatiche e infelicità quotidiane, che ci impediscono di riconoscerle. Le ricorda che il Signore è con lei, dalla sua parte; spesso crediamo che il Signore sia contro di noi, indifferente alle nostre diffi-

coltà. Ci ricorda, invece, che il Signore non smette di stare con noi, persino quando noi smettiamo di stare con Lui.

L'angelo arriva nella vita di Maria mentre stava facendo progetti, doveva sposarsi a breve. Restò turbata: questo arrivo la sconvolge, rompe l'ordine che si era creata, le aspettative, i programmi; quello che sta per affrontare sembra insormontabile, più grande di lei. È in questi momenti che mettiamo alla prova la nostra fede: quando il Signore ci propone un cambiamento che mette in discussione la nostra vita, ci (af)fidiamo?

Davanti ad ogni cambiamento la prima reazione è la paura: e adesso, come si fa? La paura ci blocca, condiziona le nostre scelte. Abbiamo paura di rimanere soli ad affrontare i problemi, perciò il Signore ci ricorda che Lui è con noi. Non temere.

Ma come avverrà questo? Spesso ci concentriamo a cercare di capire perché è successo; Maria non fa così. Nella sua domanda, non chiede di conoscere





Ascolta la canzone "Guerriero" di Marco Mengoni con il QR code



il perché ma il come vivere quello che le sta accadendo. Non possiamo capire tutto secondo la nostra logica: alcune cose che ci accadono le prendiamo così come sono e possiamo chiedere al Signore come fare, invece del perché.

Nulla è impossibile a Dio. Non possiamo rimanere nell'ambito del plausibile: credendo nell'impossibile permettiamo al Signore di realizzarlo, di creare dal nulla, di far risorgere dalla morte. Non vuol dire che la nostra vita sarà senza problemi, ma che le sfide possiamo affrontarle con il Signore.

Allora possiamo comprendere la risposta di Maria: "eccomi, sono la serva del Signore". Prima di tutto chiarisce la sua identità. Chi siamo, nelle difficoltà? Maria si proclama serva: servire è essere utile a qualcuno, nel cristianesimo è tipicamente una caratteristica dell'amare. Serva del Signore: non della paura, dello sconforto, dell'angoscia, ma è il Signore che ha il timone della sua vita. In ogni caso, il Signore ha sempre bisogno del nostro sì per realizzare i suoi progetti, per trasformare quella fatica in grazia per noi e per chi ci sta accanto. Maria ci insegna a dire sì: "avvenga per me secondo la tua parola".

**TIMORE DI DIO - Settimo dono dello Spirito Santo
(Udienza generale di Papa Francesco, 11/06/2014)**

“Non significa avere paura di Dio: è il dono dello Spirito che ci ricorda quanto siamo piccoli di fronte a Dio e al suo amore e che il nostro bene sta nell’abbandonarci con umiltà, con rispetto e fiducia nelle sue mani. Quando lo Spirito Santo prende dimora nel nostro cuore, ci infonde consolazione e pace, e ci porta a sentirci così come siamo, cioè piccoli, con quell’atteggiamento di chi ripone tutte le sue preoccupazioni e le sue attese in Dio e si sente avvolto e sostenuto dal suo calore e dalla sua protezione. Quando siamo pervasi dal timore di Dio, allora siamo portati a seguire il Signore con umiltà, docilità e obbedienza. Questo, però, non con atteggiamento rassegnato, passivo, anche lamentoso, ma con lo stupore e la gioia di un figlio che si riconosce servito e amato dal Padre. Il timore di Dio, quindi, non fa di noi dei cristiani timidi, remissivi, ma genera in noi coraggio e forza! È un dono che fa di noi cristiani convinti, entusiasti, che non restano sottomessi al Signore per paura, ma perché sono commossi e conquistati dal suo amore!”



THIS IS: NOI

In arrivo il remake italiano targato RAI

di *Valeria Scipione*

“Non c’è un tu, un io, un loro... c’è un noi. E siamo legati dall’amore.”

Questa la citazione scelta dalla Rai per presentare NOI, il remake italiano della serie tv americana This is us, in onda ogni domenica su Rai 1 in prima serata dal prossimo 6 marzo.

Napoli, Milano, Roma e Torino accolgono le storie di una famiglia complessa, alle prese con matrimonio, adolescenza, carriera, malattia, morte, adozione, rapporto con il cibo; la storia si divide tra flashback della giovane coppia formata da Pietro (Lino Guanciale) e Rebecca (Aurora Ruffino) nei primi anni ‘80 ed il racconto, fino ai giorni nostri, della crescita dei loro tre figli Claudio, Caterina e Daniele.

Nella versione italiana saranno presenti alcune differenze rispetto alla storia americana (di cui avevamo parlato nel numero di Ottobre 2019), ma il senso della storia rimane lo stesso: nonostante tutte le nostre fragilità, siamo sempre in tempo per prendere in mano la nostra vita e farne un capolavoro.



Guarda il trailer della nuova serie attraverso il QR code



IT'S TIME TO PRAY!

In un’era sempre più tecnologica, anche pregare si rende disponibile su smartphone: svariate applicazioni possono essere di aiuto nella preghiera quotidiana; oltre all’ufficio delle letture, alla liturgia del giorno, al Rosario e alle preghiere “classiche”, alcune app offrono funzioni extra: per esempio, Preg-audio e iBreviary offrono un’audiolettura, mentre Messalino app e Parole di cielo (app realizzata dai Giuseppini del Murialdo) offrono anche commenti al Vangelo del giorno. Ad ognuno la sua preferita!

...sei in viaggio e non sai dove andare a Messa? Con l’app DinDonDan è possibile consultare gli orari e i luoghi di celebrazione in tutta Italia!

QUARESIMA 2022

MERCOLEDÌ DELLE CENERI - mercoledì 2 marzo
Imposizione delle ceneri a tutte le Sante Messe (09,00 - 18,00 - 19,30)

CONFESSIONI PER BAMBINI E RAGAZZI -
domenica 27 marzo dopo la Santa Messa delle 10,30

RACCOLTA ALIMENTARE PARROCCHIALE - sabato 19 marzo
dalle ore 10,00 alle ore 20,00 presso due supermercati del quartiere

VIA CRUCIS DI PREFETTURA - venerdì 8 aprile
(sarà comunicato orario e percorso)

VIA CRUCIS
Tutti i venerdì ore 17,00 in chiesa



SETTIMANA SANTA 2022

DOMENICA DELLE PALME - 10 aprile
ore 10,00 Processione con le palme e Santa Messa
altre Sante Messe ore 08,30 - 12,00 - 18,00

GIOVEDÌ SANTO - 14 aprile
ore 9,00 Lodi
ore 19,00 Santa Messa nella Cena del Signore
e a seguire Adorazione

VENERDÌ SANTO - 15 aprile
ore 9,00 Lodi
ore 15,00 Via Crucis in chiesa
ore 17,00 Via Crucis bambini in oratorio
ore 19,30 Celebrazione della Passione del Signore

SABATO SANTO - 16 aprile
ore 9,00 Lodi
ore 21,00 Veglia Pasquale



CONFESSIONI
GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO
in orario di apertura chiesa
(non durante le celebrazioni)

IL CAMPANILE DELL'IMMACOLATA HA BISOGNO DI NOI

Per tutti i Sanlorenzini vicini e lontani
che hanno sempre nel cuore il nostro
storico campanile dell'Immacolata,
da oggi si può contribuire al suo
restauro dopo i danni subiti
al cornicione la scorsa estate,
con una semplice donazione
tramite la piattaforma
Produzioni dal basso.com

Si può donare con carta di credito
o prepagata con un semplice click

Per accedere alla piattaforma ed
effettuare la donazione accedi
tramite il **QR code** o tramite il link
www.produzionidalbasso.com
*"Lavori campanile parrocchia Immacolata
quartiere San Lorenzo"*



pdb.

